



Determinazione n. 511 del 17/05/2019

OGGETTO: DITTA T.E.A.M. S.R.L. DI PESARO (PU). MODIFICHE NON SOSTANZIALI DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) 17/VAA DEL 15 FEBBRAIO 2010. D.LGS 3 APRILE 2006, N° 152.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 3 - AMMINISTRATIVO - AMBIENTE - TRASPORTO PRIVATO
PACCHIAROTTI ANDREA**

VISTI

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152, "*Norme in materia ambientale*";
- il Decreto Legislativo 3 dicembre 2010, n. 205, "*Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*";
- il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n° 46, "*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrative dell'inquinamento)*";
- la Legge Regionale n° 24 del 12 ottobre 2009, "*Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*" e, nella fattispecie, l'articolo 3 (Funzioni delle Province), della medesima legge;
- La D.G.R.M. n° 1547 del 5 ottobre 2009 "*AIA – Adeguamento ed integrazione delle tariffe ai sensi dell'art. 9 c. 4 DM 24 aprile 2008 – istruttorie e controlli previsti dal D.Lgs 59/2005 – modalità anche contabili e tariffe da applicare*".

VISTA la domanda di modifica non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 17/VAA_08 del 15/02/2010 presentata dalla ditta T.E.A.M. S.r.L. di Pesaro (PU) in data 27 dicembre 2018 e registrata agli atti con nostro prot. n. 44184 del 27/12/2018.

VISTO il documento istruttorio Prot. N° 13396 del 12/04/2019 - redatto dal responsabile del Procedimento Dott. Massimo Baronciani - identificato come "A", in allegato alla presente Determinazione quale parte integrante e sostanziale, insieme al relativo "Allegato "B" contenente l'elenco dei EER e il cronoprogramma degli interventi.

DATO ATTO che il responsabile del Procedimento Dott. Massimo Baronciani e il titolare della P.O. "3.4", nella persona del Dott. Giulio Boccioletti, cui fa capo l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria non si trovano, così come dagli stessi dichiarato nel documento istruttorio sopra riportato e registrato con ns. prot. n. 13396 del 12/04/2019, in situazioni di incompatibilità e in condizioni di conflitto di interesse anche potenziale nei confronti dei destinatari del presente atto, così come previsto dall'art. 6-bis della L. 241/1990 e dall'art. 7 del Codice di comportamento aziendale.

PRESO ATTO che l'istruttoria è stata avviata rispettando l'ordine temporale di registrazione al protocollo delle domande attinenti alla medesima tipologia provvedimento, ed è stata conclusa nel rispetto del medesimo ordine temporale in relazione alle istruttorie con medesimo tasso di complessità e fatti salvi gli eventuali sfasamenti temporali dovuti alle richieste di chiarimenti o integrazioni documentali.

VISTO che la ditta T.E.A.M. S.r.L. ha assolto al pagamento dell'imposta di bollo per il presente procedimento autorizzatorio, mediante versamento bancario con mod. F23 in 10/04/2019 e registrato agli atti con ns. prot. n. 13264 del 11/04/2019.

VISTI

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*";
- la Legge Regionale 3 aprile 2015, n. 13 "*Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalla Province*";
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*", ed in particolare:
 1. l'articolo 107 concernente "*Funzioni e le responsabilità della dirigenza*";
 2. l'articolo 147 bis, comma 1 concernente, nella fase preventiva di formazione dell'atto, il "*Controllo di regolarità amministrativa e contabile*";
- lo Statuto dell'Ente, ed in particolare l'art. 33 "*Funzioni e responsabilità dirigenziali*";
- il *Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi*, approvato con deliberazione G.P. n. 326 del 19/12/2013, ed in particolare l'art 50 concernente le "*Funzioni e competenze dei dirigenti*";

- la Legge 7 agosto 1990, n° 241, *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*.

DATO ATTO:

- che dal presente atto non derivano riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile preventivo ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs n. 267/2000;
- che tutti gli atti normativi richiamati nel presente atto sono da intendersi comprensivi, ove intervenute, delle successive modifiche ed integrazioni.

RILEVATO

- che la *Ditta T.E.A.M. S.r.L. di Pesaro (PU)* (d'ora in avanti denominata *Ditta*) in data 27/12/2018 (nostro prot. n. 44184 del 27/12/2018) presentava presso l'Amministrazione Provinciale di Pesaro Urbino istanza di “modifica non sostanziale” della precedente Autorizzazione Integrata Ambientale 17/VAA del 15 febbraio 2010);
- che la Ditta risulta già in possesso delle seguenti autorizzazioni:
 - a) Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata mediante Decreto del Dirigente della Posizione di funzione valutazioni ed autorizzazioni ambientali n° 17/VAA_08 del 15 febbraio 2010, ad oggetto: *“Decreto Legislativo n° 152/2006. Ditta T.e.a.m. S.r.L. - Località Cattabrighe, Strada Valserpe, Pesaro. Rilascio Autorizzazione Integrata Ambientale”*;
 - b) Determinazione Dirigenziale n° 3299 del 5 dicembre 2011, della Provincia di Pesaro – Urbino, ad oggetto: *“T.E.A.M. S.r.L. - D.Lgs n° 152/2006 – D.G.R.M. n° 1547/2009. Autorizzazione Integrata Ambientale - Modifica del Decreto n° 17/VAA_08 del 15 febbraio 2010 del Dirigente della Posizione di funzione valutazioni ed autorizzazioni ambientali della Regione Marche. Modifica non sostanziale”*.
- che la presente autorizzazione, pur esplicandosi in un atto autonomo, distinto e di per sè efficace, si riconnette organicamente alla più estesa Autorizzazione Integrata Ambientale di cui è già intestataria la Ditta T.E.A.M. S.r.L. di Pesaro (PU).

VISTE e condivise le risultanze istruttorie rappresentate nel citato documento istruttorio prot. 13396 del 12/04/2019 e nel relativo Allegato “B”, nelle quali si rilevano sussistenti i presupposti per accogliere la domanda di modifica non sostanziale di AIA di cui in premessa.

DATO ATTO che il sottoscritto non si trova, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990 e dell'art. 7 del Codice di comportamento aziendale, in situazioni di incompatibilità e in condizioni di conflitto di interesse anche potenziale nei confronti dei destinatari del presente atto.

DETERMINA

1. **di autorizzare**, ai sensi dell'articolo 29-nonies del D.Lgs 152/2006 e del D.G.R.M. n° 1547/2009, le seguenti modifiche non sostanziali del Decreto A.I.A. n° 17/VAA_08 del 15 febbraio 2010 già rilasciato a favore della Ditta, meglio specificata al punto 2:
 - a) MODIFICA DISPOSIZIONE CENTRIFUGA (TAVOLA 01);
 - b) DISMISSIONE AREA D15 RIFIUTI SOLIDI E POSIZIONAMENTO DI N° SEI (6) SERBATOI DI RACCOLTA DEI REFLUI CHIARIFICATI POST-TRATTAMENTO;
 - c) DISMISSIONE DEGLI ATTUALI SERBATOI DEI CHIARIFICATI;
 - d) POSIZIONAMENTO DI N° SEI (6) SERBATOI PER LO STOCCAGGIO D15 DEI RIFIUTI LIQUIDI IN INGRESSO, CON CONTESTUALE MODIFICA DELLA STAZIONE DI SCARICO;
 - e) POSIZIONAMENTO DI N° 4 SERBATOI PER IL TRATTAMENTO D9 IN BATCH;
 - f) RIMOZIONE DEI SERBATOI IN CEMENTO UTILIZZATI PER IL TRATTAMENTO "D9" (TAVOLA 06);
 - g) REALIZZAZIONE DELL'AREA DI DEPOSITO E MONITORAGGIO DEI FANGHI PRODOTTI.
2. **Di dare atto** che la ditta destinataria della presente autorizzazione viene così identificata:

Ragione Sociale: **T.E.A.M. S.r.L. di Pesaro (PU)**
P.IVA/C.F: **00336680418**
Sede legale e amministrativa: **Via Valsерpe, località Cattabrighe, Comune di Pesaro (PU)**
Sede impianto: **Via Valsерpe, località Cattabrighe, Comune di Pesaro (PU).**
3. **Di condizionare** la presente autorizzazione al rispetto delle prescrizioni e metodologie definite nel documento istruttorio, identificato come A) e nel relativo allegato B) documenti tutti costituenti parte integrante e sostanziale della presente determinazione, stabilendo altresì che tutte le prescrizioni, in quanto applicabili, previste dal D.Lgs 152/2006 e da qualsiasi altra norma anche regionale vigente in materia, sono da intendersi richiamate come prescrizioni del presente atto autorizzativo.
4. **Di trasmettere** la presente determinazione, oltre che alla ditta destinataria:
 - al Comune di Pesaro;
 - all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente delle Marche;
 - all'A.S.U.R. Marche Area Vasta n. 1;
 - alla Regione Marche - P.F. Tutela del Territorio di Pesaro e Urbino;
 - ai Carabinieri Nucleo Forestale Comando Regione Marche Gruppo di Pesaro e Urbino.

5. **Di precisare** che l'inosservanza di quanto prescritto nell'atto autorizzativo comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative e/o penali previste all'articolo 29 quattordices (Sanzioni) del D.Lgs. N° 152/2006, ferme restando le sanzioni di cui al Titolo VI, parte IV del medesimo decreto.
6. **Di dare atto** che ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 152/2006, articolo 29 – decies, comma 9, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie, in caso di inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione, l'autorità competente procederà secondo la gravità dell'infrazione: i) alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze; ii) alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente; iii) alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo, per la salute pubblica e per l'ambiente.
7. **Di mettere** a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, ai sensi dell'art. 29–quater (procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 13, del D.Lgs. 152/2006 la copia del presente provvedimento ed i suoi successivi aggiornamenti.
8. **Di rappresentare**, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n° 241 e sue successive modifiche ed integrazioni, che avverso il presente atto è possibile, ai sensi dell'articolo 29 del Codice del processo amministrativo di cui al Decreto Legislativo n° 104/2010, proporre, innanzi al TAR Marche, nel termine di decadenza di sessanta giorni, azione di annullamento per violazione di legge, incompetenza ed eccesso di potere; contro il medesimo atto è ammessa altresì, entro centoventi giorni, la presentazione del ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971.

Il Dirigente
PACCHIAROTTI ANDREA
sottoscritto con firma digitale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: DITTA T.E.A.M. S.R.L. DI PESARO (PU). MODIFICHE NON SOSTANZIALI DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) 17/VAA DEL 15 FEBBRAIO 2010. D.LGS 3 APRILE 2006, N° 152.

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE: 788 / 2019

Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di determinazione, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Pesaro, li 15/05/2019

Il titolare della P.O. 3.3
Giulio Boccioletti

sottoscritto con firma elettronica

Dichiarazione da sottoscrivere in caso di rilascio di copia cartacea

Il sottoscritto.....in qualità di. funzionario/P.O./Dirigente della Provincia di Pesaro e Urbino ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23 del D.Lgs. 82/2005, che la presente copia cartacea è conforme all'originale della determinazione n..... delfirmata digitalmente comprensiva di n..... allegati, e consta di n.....pagine complessive, documenti tutti conservati presso questo Ente ai sensi di legge. Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge

Pesaro, ___ / ___ / ___

TIMBRO

Firma _____ --

ALLEGATO “B” AL DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Allegato “B” - Parte I
DATI IDENTIFICATIVI DELL’IMPIANTO**

Ragione Sociale: TEAM S.r.L

Ragione Sociale: TEAM S.r.L. di Pesaro (PU)

P.IVA/C.F.: 00336680418

Sede legale e amministrativa: Via Valsерpe, località Cattabrighe, comune di Pesaro (PU)

Sede impianto: Via Valsерpe, località Cattabrighe, comune di Pesaro (PU).

La Ditta provvede alla gestione dei rifiuti precedentemente autorizzati alla effettuazione dell’operazione “D9” e, contestualmente alla gestione dei medesimi rifiuti mediante la fase “D15” così come sotto elencati:

EER	PERICOLOSI	DESCRIZIONE	D9/D15
01 04 13		rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	D9/D15
02 02 01		fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	D9/D15
02 02 04		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D9/D15
02 02 99		rifiuti non specificati altrimenti	D9/D15
02 03 01		fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	D9/D15
02 03 02		rifiuti legati all'impiego di conservanti	D9/D15
02 03 05		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D9/D15
03 01 99		rifiuti non specificati altrimenti	D9/D15
04 01 07		fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	D9/D15
04 01 99		rifiuti non specificati altrimenti	D9/D15
04 02 20		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	D9/D15
04 02 99		rifiuti non specificati altrimenti	D9/D15
06 01 01	*	acido solforico ed acido solforoso	D9/D15
06 01 02	*	acido cloridrico	D9/D15
06 01 03	*	acido fluoridrico	D9/D15
06 01 04	*	acido fosforico e fosforoso	D9/D15
06 01 05	*	acido nitrico e acido nitroso	D9/D15
06 01 06	*	altri acidi	D9/D15
06 01 99		rifiuti non specificati altrimenti	D9/D15
06 02 01	*	idrossido di calcio	D9/D15
06 02 03	*	idrossido di ammonio	D9/D15
06 02 04	*	idrossido di sodio e di potassio	D9/D15
06 03 14		sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	D9/D15
06 05 02	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D9/D15
06 05 03		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	D9/D15
07 01 01	*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	D9/D15
07 01 11	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D9/D15
07 01 12		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	D9/D15
07 02 01	*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	D9/D15
07 02 11	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D9/D15
07 02 12		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	D9/D15
07 03 01	*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	D9/D15
07 03 11	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D9/D15
07 03 12		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11	D9/D15
07 05 01	*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	D9/D15
07 05 11	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D9/D15
07 05 12		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	D9/D15
07 06 01	*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	D9/D15

EER	PERICOLOSI	DESCRIZIONE	D9/D15
07 06 11	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D9/D15
07 06 12		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	D9/D15
07 06 99		rifiuti non specificati altrimenti	D9/D15
07 07 01	*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	D9/D15
07 07 11	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D9/D15
07 07 12		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11	D9/D15
08 01 15	*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D9/D15
08 01 16		fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	D9/D15
08 01 19	*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D9/D15
08 01 20		sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	D9/D15
08 01 99		rifiuti non specificati altrimenti	D9/D15
08 03 07		fanghi acquosi contenenti inchiostro	D9/D15
08 03 08		rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	D9/D15
08 03 99		rifiuti non specificati altrimenti	D9/D15
08 04 13	*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D9/D15
08 04 14		fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	D9/D15
08 04 15	*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D9/D15
08 04 16		rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	D9/D15
09 01 01	*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	D9/D15
09 01 02	*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	D9/D15
09 01 04	*	soluzioni fissative	D9/D15
09 01 05	*	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio	D9/D15
09 01 99		rifiuti non specificati altrimenti	D9/D15
10 11 99		rifiuti non specificati altrimenti	D9/D15
11 01 05	*	acidi di decappaggio	D9/D15
11 01 06	*	acidi non specificati altrimenti	D9/D15
11 01 07	*	basi di decappaggio	D9/D15
11 01 08	*	fanghi di fosfatazione	D9/D15
11 01 11	*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	D9/D15
11 01 12		soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11	D9/D15
11 01 13	*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	D9/D15
11 01 14		rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	D9/D15
11 01 15	*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose	D9/D15
11 01 16	*	resine a scambio ionico saturate o esaurite	D9/D15
11 01 98	*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	D9/D15
11 02 06		rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	D9/D15
12 01 09	*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	D9/D15
12 01 14	*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	D9/D15

EER	PERICOLOSI	DESCRIZIONE	D9/D15
12 01 15		fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	D9/D15
12 01 99		rifiuti non specificati altrimenti	D9/D15
12 03 01	*	soluzioni acquose di lavaggio	D9/D15
12 03 02	*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	D9/D15
13 01 05	*	emulsioni non clorurate	D9/D15
13 05 02	*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	D9/D15
13 05 03	*	fanghi da collettori	D9/D15
13 05 07	*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	D9/D15
13 08 02	*	altre emulsioni	D9/D15
16 03 03	*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	D9/D15
16 03 04		rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	D9/D15
16 03 05	*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	D9/D15
16 03 06		rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	D9/D15
16 07 08	*	rifiuti contenenti olio	D9/D15
16 07 09	*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	D9/D15
16 07 99		rifiuti non specificati altrimenti	D9/D15
16 10 01	*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	D9/D15
16 10 02		soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	D9/D15
16 10 03	*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	D9/D15
16 10 04		concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	D9/D15
18 01 07		sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	D9/D15
19 02 05	*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	D9/D15
19 02 06		fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	D9/D15
19 04 04		rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati	D9/D15
19 07 02	*	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose	D9/D15
19 07 03		percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02	D9/D15
19 08 05		fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	D9/D15
19 08 07	*	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	D9/D15
19 08 11	*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	D9/D15
19 08 12		fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	D9/D15
19 08 13	*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	D9/D15
19 08 14		fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	D9/D15
19 08 99		rifiuti non specificati altrimenti	D9/D15
19 09 02		fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	D9/D15
19 09 03		fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	D9/D15
19 09 06		soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	D9/D15
20 03 03		residui della pulizia stradale	D9/D15
20 03 06		rifiuti della pulizia delle fognature	D9/D15

CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

1. Modifica disposizione centrifuga: **aprile 2019**;
2. posizionamento 6 nuovi serbatoi di deposito preliminare dei chiarificati post – trattamento (SC serbatoi chiarificato): **aprile 2019**;
3. dismissione degli attuali serbatoi di deposito preliminare e dei chiarificati: **maggio 2019**;
4. posizionamento di 6 serbatoi di stoccaggio D15 per rifiuti liquidi in ingresso con modifica della stazione di scarico (SS serbatoi stoccaggio): **maggio 2019**;
5. posizionamento nuovi serbatoi Batch di trattamento D9 (ST serbatoi trattamento): **giugno 2019**;
6. rimozione serbatoi D9 attuali in cemento: **settembre 2019**;
7. realizzazione area di deposito e monitoraggio fanghi prodotti: **settembre 2019**.

SINTESI DEGLI INTERVENTI AUTORIZZATI

1. MODIFICA DISPOSIZIONE CENTRIFUGA (TAVOLA 01);
2. DISMISSIONE AREA D15 RIFIUTI SOLIDI E POSIZIONAMENTO DI N° 6 SERBATOIO DI RACCOLTA DEI REFLUI CHIARIFICATI POST – TRATTAMENTO;
3. DISMISSIONE DEGLI ATTUALI SERBATOI DEI CHIARIFICATI;
4. POSIZIONAMENTO DI N° SEI (6) SERBATOI PER LO STOCCAGGIO D15 DEI RIFIUTI LIQUIDI IN INGRESSO, CON CONTESTUALE MODIFICA DELLA STAZIONE DI SCARICO;
5. POSIZIONAMENTO DI N° 4 SERBATOI PER IL TRATTAMENTO D9 IN BATCH;
6. RIMOZIONE DEI SERBATOI IN CEMENTO UTILIZZATI PER IL TRATTAMENTO “D9” (TAVOLA 06);
7. REALIZZAZIONE DELL’AREA DI DEPOSITO E MONITORAGGIO DEI FANGHI PRODOTTI.

DOCUMENTAZIONE TECNICA

1. Richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale (Allegato 5/VS).
2. Foglio di calcolo delle spese istruttorie (Allegato 1).
3. Relazione Tecnica suddivisa nei seguenti paragrafi:
 - 3.1) Premessa.
 - 3.2) Considerazioni preliminari.
 - 3.3) Descrizione e finalità degli interventi.
 - 3.4) Cronologia dei lavori.
 - 3.5) Valutazione della sostanzialità della modifica ai sensi del D.G.R.M. n° 1547 del 5 ottobre 2009.
4. CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI.
5. Sintesi non tecnica degli interventi, suddivisa nei seguenti paragrafi:
 - 5.1) Premessa.

- 5.2) Considerazioni preliminari.
- 5.3) Descrizione sintetica degli interventi.
- 5.4) Cronologia dei lavori.
- 6. TAVOLE GRAFICHE:
 - 6.1) Tavola 01 – Dismissione D15 rifiuti solidi.
 - 6.2) Tavola 02 – Posizionamento di n° 6 nuovi serbatoi di deposito preliminare dei chiarificatori post – trattamento.
 - 6.3) Tavola 03 – Dismissione degli attuali serbatoi di deposito preliminare dei chiarificati.
 - 6.4) Tavola 04 – Posizionamento di n°6 serbatoi di stoccaggio D15 rifiuti liquidi in ingresso con modifica stazione di scarico.
 - 6.5) Tavola 05 – Posizionamento nuovi serbatoi batch di trattamento D9.
 - 6.6) Tavola 06 – Rimozione serbatoi D9 attuali in cemento.
 - 6.7) Tavola 07 - Modifica disposizione centrifuga.



Prot.: 13396 del 12/04/2019
Class.: 011-12-2
Fasc.: 2/2013

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESARO E URBINO	
P R O T.	12 APR. 2019
N° 13396	
Tit. Cat. Fasc. 2/2013	
GEN	

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 3
Dott. Andrea Pacchiarotti
SEDE

OGGETTO: Ditta TEAM S.r.L. - Documento istruttorio per la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n° 17/VAA_08 del 15 febbraio 2010, (art. 29 nonies del D.Lgs 3 aprile 2006, n° 152 e s.m.m.). **NORMATIVA DI RIFERIMENTO:** D.Lgs 3 aprile 2006, n° 152. D.Lgs 5 marzo 2014, n° 46. D.G.R.M. n° 983 del 7 agosto 2014. L.R. n° 24 del 12 ottobre 2009. D.G.R.M. n° 1547 del 5 ottobre 2009.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

PREMESSO che il sottoscritto Massimo Baronciani, in qualità di Responsabile dell'Ufficio 3.3.1, dichiara di non trovarsi, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 7 del Codice di comportamento aziendale, in situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, nei confronti dei destinatari del presente atto.

CONSIDERATO che l'istruttoria è stata avviata rispettando l'ordine temporale di registrazione al protocollo delle domande attinenti alla medesima tipologia provvedimento, ed è stata conclusa nel rispetto del medesimo ordine temporale in relazione alle istruttorie con il medesimo tasso di complessità e fatti salvi gli eventuali sfasamenti temporali dovuti alle richieste di chiarimenti e/o integrazioni documentali

VISTO:

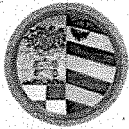
- l'articolo 6 (Oggetto della disciplina), comma 16, del D.Lgs 3 aprile 2006, n° 152 secondo il quale: L'autorità competente, nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali: a) devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili; b) non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi; c) è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente; d) l'energia deve essere utilizzata in modo efficace ed efficiente; e) devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze; f) deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29 - sexies, comma 9 - quinquies;
- l'articolo 29-quater (Procedura per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale) del D.Lgs 3 aprile 2006, n° 152;

P.O. 3.3 "RIFIUTI – BONIFICA SITI INQUINATI – TUTELA DELLE ACQUE – FONTI ENERGETICHE"
UFFICIO 3.3.1 "AUTORIZZAZIONE IMPIANTI GESTIONE RIFIUTI"

Pesaro, viale Gramsci 4 - 61121 tel. 0721.359.2751 fax 0721.639090

Posta elettronica certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it

e-mail: m.baronciani@provincia.ps.it - <http://www.provincia.ps.it>



3. l'articolo 29-nonies. (Modifica degli impianti o variazione del gestore). 1. Il gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate. 2. Nel caso in cui le modifiche progettate, ad avviso del gestore o a seguito della comunicazione di cui al comma 1, risultino sostanziali, il gestore invia all'autorità competente una nuova domanda di autorizzazione corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'articolo 29-ter, commi 1 e 2. Si applica quanto previsto dagli articoli 29-ter e 29-quater in quanto compatibile. 3. Il gestore, esclusi i casi disciplinati ai commi 1 e 2, informa l'autorità competente e l'autorità di controllo di cui all'articolo 29-decies, comma 3, in merito ad ogni nuova istanza presentata per l'installazione ai sensi della normativa in materia di prevenzione dai rischi di incidente rilevante, ai sensi della normativa in materia di valutazione di impatto ambientale o ai sensi della normativa in materia urbanistica. La comunicazione, da effettuare prima di realizzare gli interventi, specifica gli elementi in base ai quali il gestore ritiene che gli interventi previsti non comportino né effetti sull'ambiente, né contrasto con le prescrizioni esplicitamente già fissate nell'autorizzazione integrata ambientale. 4. Nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio gestore e il nuovo gestore ne danno comunicazione entro trenta giorni all'autorità competente, anche nelle forme dell'autocertificazione ai fini della volturazione dell'autorizzazione integrata ambientale.

4) il D.G.R.M. n° 1547 del 5 ottobre 2009 ad oggetto: *“Adeguamento ed integrazione delle tariffe sensi dell'articolo 9, comma 4 del Decreto del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24 aprile 2008 – Modalità anche contabili e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo n° 59/2005”*, Allegato I, punto 1.1. il quale enuncia che sono modifiche sostanziali: a) “per i complessi produttivi in cui sono svolte attività per le quali (indica valori soglia), le modifiche per le quali si ha un incremento di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia medesima; b) “per i complessi produttivi in cui sono svolte attività per le quali l'Allegato I del Decreto Legislativo n° 59/05 non indica valori soglia, sono inoltre da ritenersi modifiche sostanziali le modifiche che comportano un incremento della capacità produttiva di un valore pari o superiore al 50 % del valore della capacità produttiva del progetto indicata nel provvedimento AIA iniziale (o precedente)”; c) le modifiche soggette a VIA; d) le modifiche che dopo verifica terminano con la necessità di assoggettamento a VIA; e) quelle che comportano l'avvio di nuove attività IPPC; f) quelle peggiorative che comportano l'emissione di nuove tipologie di sostanze pericolose (Tabelle A1); g) quelle che comportano per ogni singola matrice ambientale, un aumento delle emissioni autorizzate derivanti da attività IPPC superiore al 50%: in particolare per gli scarichi idrici e le emissioni in atmosfera il parametro di riferimento è il flusso di massa complessivo; h) una modifica che, secondo valutazione dell'Autorità Competente comporta impatti su matrici ambientali non prese in considerazione nell'istruttoria precedente o effettuati in ambiti territoriali oggetto di

**P.O. 3.3 “RIFIUTI – BONIFICA SITI INQUINATI – TUTELA DELLE ACQUE – FONTI ENERGETICHE”
UFFICIO 3.3.1 “AUTORIZZAZIONE IMPIANTI GESTIONE RIFIUTI”**

Pesaro, viale Gramsci 4 - 61121 tel. 0721.359.2751 fax 0721.639090

Posta elettronica certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it

e-mail: m.baroncini@provincia.ps.it - <http://www.provincia.ps.it>



regolamentazione specifica più restrittiva (esempio: un territorio che entra a far parte di un parco);

5) il D.G.R.M. n° 1547 del 5 ottobre 2009”, Allegato I, punto 1.2.1 (Modifiche che comportano l’aggiornamento dell’autorizzazione) secondo la quale: l’esercizio delle attività oggetto di modifica non sostanziale che necessita dell’aggiornamento dell’autorizzazione può avvenire solo previa revisione del provvedimento autorizzativo A.I.A. che l’Autorità Competente dovrà effettuare ogni due anni a partire dall’approvazione della presente delibera e comunicare al gestore. Sono da includere: a) modifiche che comportano la revisione delle prescrizioni contenute dell’A.I.A., comprese le deroghe di cui all’articolo 9, comma 5; b) le modifiche che comportano l’incremento di una delle grandezze oggetto della soglia; c) le modifiche del ciclo produttivo come riportato in autorizzazione che secondo valutazione dell’Autorità Competente richiedono l’aggiornamento dell’A.I.A.; d) l’attivazione di nuove emissioni (aeriformi, sonore, idriche) o sostanziale incremento di quelle esistenti secondo valutazione dell’Autorità Competente; e) l’introduzione di nuove Migliori Tecniche Disponibili se non ricomprese nell’Autorizzazione già rilasciata; e) la modifica sostanziale del piano di monitoraggio secondo valutazione dell’Autorità Competente; f) la variazione nello stoccaggio dei rifiuti fatto salvo che sia soggetto a V.I.A.; g) introduzione di nuovi CER trattati; g) per le attività appartenenti al punto 5.4 il rimodellamento superficiale senza modifica delle quote e dei volumi autorizzati;

6) che la richiesta di “modifica non sostanziale che comporta l’aggiornamento dell’autorizzazione” di cui al sopra richiamato punto 1.2.1. della D.G.R.M. n° 1547/2009, risulta inquadrabile tra le “modifiche che comportano la revisione delle prescrizioni contenute nell’A.I.A., comprese le deroghe di cui all’articolo 9, comma 5”, in quanto gli interventi autorizzati non contemplano alcuna variazione od incremento dei seguenti parametri: 1) capacità di trattamento autorizzata stabilita dalle soglie IPPC/AIA; b) quantità stoccate già autorizzate; c) elenco degli EER, ovvero delle tipologie dei rifiuti trattati; d) valori soglia di emissione dell’impianto; e) qualità e quantità delle emissioni di qualsiasi natura, o prodotte dall’installazione; f) tipologie e quantità dei rifiuti prodotti; g) flussi veicolari in ingresso e in uscita; g) superfici utilizzate.

Considerato che,

- La Ditta TEAM S.r.L. di Pesaro, risultava già autorizzata con le seguenti precedenti autorizzazioni:
 1. Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata mediante “Decreto del Dirigente della Posizione di funzione valutazioni ed autorizzazioni ambientali” n° 17/VAA_08 del 15 febbraio 2010, ad oggetto: “Decreto Legislativo n° 152/2006. Ditta Team S.r.L. - Località Cattabrighe, Strada Valsерpe, Pesaro. Rilascio Autorizzazione Integrata Ambientale” per l’esercizio dell’impianto di trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
 2. Determinazione Dirigenziale n° 3299 del 5 dicembre 2011, della Provincia di Pesaro – Urbino, ad oggetto: “TEAM S.r.L. - Decreto Legislativo n° 152/2006 – D.G.R.M. n° 1547/2009. Autorizzazione Integrata Ambientale - Modifica del Decreto n° 17/VAA_08 del 15 febbraio 2010 del Dirigente della Posizione di funzione valutazioni ed autorizzazioni ambientali della Regione Marche. Modifica non sostanziale”.

**P.O. 3.3 “RIFIUTI – BONIFICA SITI INQUINATI – TUTELA DELLE ACQUE – FONTI ENERGETICHE”
UFFICIO 3.3.1 “AUTORIZZAZIONE IMPIANTI GESTIONE RIFIUTI”**

Pesaro, viale Gramsci 4 - 61121 tel. 0721.359.2751 fax 0721.639090

Posta elettronica certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it

e-mail: m.baroncini@provincia.ps.it - <http://www.provincia.ps.it>



- La Ditta TEAM S.r.L. (d'ora in avanti denominata Ditta) in data 21 dicembre 2018, con nota acquisita agli atti della Provincia di Pesaro – Urbino mediante prot. N° 44184 del 27 dicembre 2018 ha presentato presso l'Amministrazione Provinciale di Pesaro Urbino, apposita domanda di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'articolo 29-nonies del D.Lgs 3 aprile 2006, n° 152, relativo all'esercizio dell'attività denominata "5.3.b)";
- che la Ditta, ha presentato, inoltre, il previsto **BONIFICO BANCARIO di Euro 4.200** presso l'Istituto Intesa San Paolo S.p.A. per il sostenimento degli oneri istruttori A.I.A. spettanti alla Provincia di Pesaro – Urbino;
- che la presente autorizzazione costituisce quindi una modifica non sostanziale della precedente autorizzazione n° 17/VAA_08 del 15 febbraio 2010, mediante la quale la Ditta svolgeva le seguenti attività: a) Trattamento chimico – fisico di rifiuti liquidi (D9) con capacità produttiva massima autorizzata di 15.000 t/anno; b) deposito preliminare di rifiuti liquidi/solidi (D15), con capacità di stoccaggio istantanea massima autorizzata di 120 t.;
- che la Ditta rinuncia alla gestione dei rifiuti solidi in colli precedentemente intrapresa mediante l'attività D15 (deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti) limitandosi a curarne il solo trasporto diretto verso i diversi impianti convenzionati, e continuando a garantire il proseguimento dell'attività D15 per i rifiuti liquidi, a loro volta destinati alla successiva fase di trattamento interno o esterno all'impianto stesso; nello specifico la Ditta provvede alla gestione dei rifiuti precedentemente autorizzati alla effettuazione dell'operazione "D9" e, contestualmente alla gestione dei medesimi rifiuti mediante la fase "D15" così come sotto elencati:

P.O. 3.3 "RIFIUTI – BONIFICA SITI INQUINATI – TUTELA DELLE ACQUE – FONTI ENERGETICHE"
UFFICIO 3.3.1 "AUTORIZZAZIONE IMPIANTI GESTIONE RIFIUTI"

Pesaro, viale Gramsci 4 - 61121 tel. 0721.359.2751 fax 0721.639090

Posta elettronica certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it

e-mail: m.baronciani@provincia.ps.it - <http://www.provincia.ps.it>



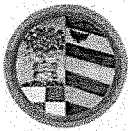
EER	PERICOLOSI	DESCRIZIONE	D9/D15
01 04 13		rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	D9/D15
02 02 01		fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	D9/D15
02 02 04		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D9/D15
02 02 99		rifiuti non specificati altrimenti	D9/D15
02 03 01		fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	D9/D15
02 03 02		rifiuti legati all'impiego di conservanti	D9/D15
02 03 05		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D9/D15
03 01 99		rifiuti non specificati altrimenti	D9/D15
04 01 07		fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	D9/D15
04 01 99		rifiuti non specificati altrimenti	D9/D15
04 02 20		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	D9/D15
04 02 99		rifiuti non specificati altrimenti	D9/D15
06 01 01	*	acido solforico ed acido solforoso	D9/D15
06 01 02	*	acido cloridrico	D9/D15
06 01 03	*	acido fluoridrico	D9/D15
06 01 04	*	acido fosforico e fosforoso	D9/D15
06 01 05	*	acido nitrico e acido nitroso	D9/D15
06 01 06	*	altri acidi	D9/D15
06 01 99		rifiuti non specificati altrimenti	D9/D15
06 02 01	*	idrossido di calcio	D9/D15
06 02 03	*	idrossido di ammonio	D9/D15
06 02 04	*	idrossido di sodio e di potassio	D9/D15
06 03 14		sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	D9/D15
06 05 02	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D9/D15
06 05 03		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	D9/D15
07 01 01	*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	D9/D15
07 01 11	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D9/D15
07 01 12		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	D9/D15
07 02 01	*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	D9/D15
07 02 11	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti	D9/D15

P.O. 3.3 "RIFIUTI – BONIFICA SITI INQUINATI – TUTELA DELLE ACQUE – FONTI ENERGETICHE"
UFFICIO 3.3.1 "AUTORIZZAZIONE IMPIANTI GESTIONE RIFIUTI"

Pesaro, viale Gramsci 4 - 61121 tel. 0721.359.2751 fax 0721.639090

Posta elettronica certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it

e-mail: m.baroncini@provincia.ps.it - <http://www.provincia.ps.it>



EER	PERICOLOSI	DESCRIZIONE	D9/D15
		sostanze pericolose	
07 02 12		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	D9/D15
07 03 01	*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	D9/D15
07 03 11	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D9/D15
07 03 12		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11	D9/D15
07 05 01	*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	D9/D15
07 05 11	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D9/D15
07 05 12		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	D9/D15
07 06 01	*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	D9/D15
07 06 11	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D9/D15
07 06 12		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	D9/D15
07 06 99		rifiuti non specificati altrimenti	D9/D15
07 07 01	*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	D9/D15
07 07 11	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D9/D15
07 07 12		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11	D9/D15
08 01 15	*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D9/D15
08 01 16		fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	D9/D15
08 01 19	*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D9/D15
08 01 20		sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	D9/D15
08 01 99		rifiuti non specificati altrimenti	D9/D15
08 03 07		fanghi acquosi contenenti inchiostro	D9/D15
08 03 08		rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	D9/D15
08 03 99		rifiuti non specificati altrimenti	D9/D15
08 04 13	*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D9/D15
08 04 14		fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	D9/D15

P.O. 3.3 "RIFIUTI - BONIFICA SITI INQUINATI - TUTELA DELLE ACQUE - FONTI ENERGETICHE"
UFFICIO 3.3.1 "AUTORIZZAZIONE IMPIANTI GESTIONE RIFIUTI"

Pesaro, viale Gramsci 4 - 61121 tel. 0721.359.2751 fax 0721.639090

Posta elettronica certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it

e-mail: m.baronciani@provincia.ps.it - <http://www.provincia.ps.it>



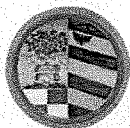
EER	PERICOLOSI	DESCRIZIONE	D9/D15
08 04 15	*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D9/D15
08 04 16		rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	D9/D15
09 01 01	*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	D9/D15
09 01 02	*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	D9/D15
09 01 04	*	soluzioni fissative	D9/D15
09 01 05	*	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio	D9/D15
09 01 99		rifiuti non specificati altrimenti	D9/D15
10 11 99		rifiuti non specificati altrimenti	D9/D15
11 01 05	*	acidi di decappaggio	D9/D15
11 01 06	*	acidi non specificati altrimenti	D9/D15
11 01 07	*	basi di decappaggio	D9/D15
11 01 08	*	fanghi di fosfatazione	D9/D15
11 01 11	*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	D9/D15
11 01 12		soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11	D9/D15
11 01 13	*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	D9/D15
11 01 14		rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	D9/D15
11 01 15	*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose	D9/D15
11 01 16	*	resine a scambio ionico saturate o esaurite	D9/D15
11 01 98	*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	D9/D15
11 02 06		rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	D9/D15
12 01 09	*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	D9/D15
12 01 14	*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	D9/D15
12 01 15		fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	D9/D15
12 01 99		rifiuti non specificati altrimenti	D9/D15
12 03 01	*	soluzioni acquose di lavaggio	D9/D15
12 03 02	*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	D9/D15
13 01 05	*	emulsioni non clorurate	D9/D15
13 05 02	*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	D9/D15
13 05 03	*	fanghi da collettori	D9/D15
13 05 07	*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	D9/D15
13 08 02	*	altre emulsioni	D9/D15
16 03 03	*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	D9/D15
16 03 04		rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	D9/D15
16 03 05	*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	D9/D15

P.O. 3.3 "RIFIUTI – BONIFICA SITI INQUINATI – TUTELA DELLE ACQUE – FONTI ENERGETICHE"
UFFICIO 3.3.1 "AUTORIZZAZIONE IMPIANTI GESTIONE RIFIUTI"

Pesaro, viale Gramsci 4 - 61121 tel. 0721.359.2751 fax 0721.639090

Posta elettronica certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it

e-mail: m.baronciani@provincia.ps.it - <http://www.provincia.ps.it>



EER	PERICOLOSI	DESCRIZIONE	D9/D15
16 03 06		rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	D9/D15
16 07 08	*	rifiuti contenenti olio	D9/D15
16 07 09	*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	D9/D15
16 07 99		rifiuti non specificati altrimenti	D9/D15
16 10 01	*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	D9/D15
16 10 02		soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	D9/D15
16 10 03	*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	D9/D15
16 10 04		concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	D9/D15
18 01 07		sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	D9/D15
19 02 05	*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	D9/D15
19 02 06		fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	D9/D15
19 04 04		rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati	D9/D15
19 07 02	*	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose	D9/D15
19 07 03		percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02	D9/D15
19 08 05		fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	D9/D15
19 08 07	*	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	D9/D15
19 08 11	*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	D9/D15
19 08 12		fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	D9/D15
19 08 13	*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	D9/D15
19 08 14		fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	D9/D15
19 08 99		rifiuti non specificati altrimenti	D9/D15
19 09 02		fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	D9/D15
19 09 03		fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	D9/D15
19 09 06		soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	D9/D15
20 03 03		residui della pulizia stradale	D9/D15
20 03 06		rifiuti della pulizia delle fognature	D9/D15

- la Ditta, nel pieno e totale rispetto dei 120 (centoventi) mc originariamente autorizzati nell'ambito delle operazioni di Deposito Preliminare (D/15), gestisce i suddetti rifiuti con le seguenti modalità gestionali ovvero mediante la predisposizione di: a) una prima area composta da n° 6 (sei) serbatoi da 15 mc cadauno di capienza (90 mc totali) per il deposito di liquidi sfusi; b) una seconda area con

P.O. 3.3 "RIFIUTI – BONIFICA SITI INQUINATI – TUTELA DELLE ACQUE – FONTI ENERGETICHE"
UFFICIO 3.3.1 "AUTORIZZAZIONE IMPIANTI GESTIONE RIFIUTI"

Pesaro, viale Gramsci 4 - 61121 tel. 0721.359.2751 fax 0721.639090

Posta elettronica certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it

e-mail: m.baroncini@provincia.ps.it - <http://www.provincia.ps.it>



capacità pari a trenta (30) mc, adibita al deposito di rifiuti liquidi in colli (cisternette, fusti, taniche);

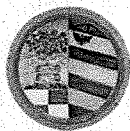
- le aree rese libere dalla eliminazione del precedente deposito preliminare di rifiuti solidi risultano utilizzate per consentire il posizionamento dei serbatoi di trattamento (ST) e di stoccaggio finale dei reflui trattati/chiarificati /SC);
- la Ditta adotta per tutti i serbatoi autorizzati, la migliore impiantistica in grado di minimizzare eventuali fuoriuscite e/o dispersioni di liquidi e ciò mediante l'adozione del consueto tubo di troppo pieno unitamente all'applicazione di sistemi di controllo di livello ad ultrasuoni collegati ad un PLC allo scopo di ottenere la visualizzazione grafica del grado di riempimento;
- la Ditta, dal momento in cui saranno attivi i nuovi serbatoi (potendo così garantire la continuità dell'attività aziendale) provvederà alla demolizione dei serbatoi in cemento, esistenti, e preposti al trattamento dei rifiuti;
- la Ditta, nell'ambito delle modificazioni non sostanziali autorizzate con il presente atto dovrà osservare e rispettare il seguente **CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI:**
 - a) Modifica disposizione centrifuga: **aprile 2019;**
 - b) posizionamento 6 nuovi serbatoi di deposito preliminare dei chiarificati post – trattamento (SC serbatoi chiarificato): **aprile 2019;**
 - c) dismissione degli attuali serbatoi di deposito preliminare e dei chiarificati: **maggio 2019;**
 - d) posizionamento di 6 serbatoi di stoccaggio D15 per rifiuti liquidi in ingresso con modifica della stazione di scarico (SS serbatoi stoccaggio): **maggio 2019;**
 - e) posizionamento nuovi serbatoi Batch di trattamento D9 (ST serbatoi trattamento): **giugno 2019;**
 - f) rimozione serbatoi D9 attuali in cemento: **settembre 2019;**
 - g) realizzazione area di deposito e monitoraggio fanghi prodotti: **settembre 2019.**
- la Ditta, nell'ambito delle modificazioni non sostanziali autorizzate con il presente atto dovrà osservare e rispettare la seguente **CRONOLOGIA DEI LAVORI:**
 1. MODIFICA DISPOSIZIONE CENTRIFUGA (TAVOLA 01): operazione preliminare di arretramento verso gli uffici della centrifuga necessaria alla disidratazione dei fanghi.
 2. DISMISSIONE AREA D15 RIFIUTI SOLIDI E POSIZIONAMENTO DI N° 6 SERBATOIO DI RACCOLTA DEI REFLUI CHIARIFICATI POST – TRATTAMENTO – TAVOLA 02 (in legenda SC = serbatoio del chiarificato). Prima (1°) operazione volta alla liberazione l'area occupata dal deposito preliminare dei rifiuti solidi contestualmente al loro conferimento presso impianti terzi convenzionati. Smantellamento delle scaffalature originarie. Nell'area così liberata viene posizionato il primo gruppo di serbatoi (SC) il quale risulta costituito da n° 6 (sei) serbatoi da 30 mc./cad, dedicati alla raccolta delle acque chiarificate in uscita dall'impianto di trattamento. I medesimi serbatoi hanno un bacino di contenimento impermeabilizzato e dimensionato a norma, unitamente ad una tubazione di troppo pieno e controllo di livello, mediante l'ausilio di ultrasuoni.

P.O. 3.3 "RIFIUTI – BONIFICA SITI INQUINATI – TUTELA DELLE ACQUE – FONTI ENERGETICHE"
UFFICIO 3.3.1 "AUTORIZZAZIONE IMPIANTI GESTIONE RIFIUTI"

Pesaro, viale Gramsci 4 - 61121 tel. 0721.359.2751 fax 0721.639090

Posta elettronica certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it

e-mail: m.baroncianni@provincia.ps.it - <http://www.provincia.ps.it>



3. DISMISSIONE DEGLI ATTUALI SERBATOI DEI CHIARIFICATI (TAVOLA 03). fase di svuotamento, pulizia e spostamento di una parte degli attuali serbatoi dei chiarificati nella nuova area deputata alla fase "D15" dei rifiuti liquidi sfusi.
4. POSIZIONAMENTO DI N° SEI (6) SERBATOI PER LO STOCCAGGIO D15 DEI RIFIUTI LIQUIDI IN INGRESSO, CON CONTESTUALE MODIFICA DELLA STAZIONE DI SCARICO – TAVOLA 04 (in legenda SS = serbatoio di stoccaggio). Posizionamento di sei (6) serbatoi (SS) da 15 mc/cad. Precedentemente utilizzati per i chiarificati e successivamente utilizzati all'operazione di stoccaggio denominata "D15" di rifiuti liquidi sfusi in ingresso, in attesa di trattamento e/o in attesa di conferimento a terzi. Detti serbatoi possiedono un bacino di contenimento impermeabilizzato e dimensionato a norma, unitamente ad una tubazione di troppo pieno e controllo di livello, mediante l'ausilio di ultrasuoni. Questa fase consta delle operazioni di sostituzione della stazione di scarico attuale con una nuova ed installazione sul lato del capannone, alla sinistra dei portoni d'ingresso e di uscita, di nuove scaffalature mediante le quali effettuare il deposito preliminare e denominato "D15" dei rifiuti liquidi in colli.
5. POSIZIONAMENTO DI N° 4 SERBATOI PER IL TRATTAMENTO D9 IN BATCH (TAVOLA 05) in legenda ST = serbatoio di trattamento. Posizionamento di n° quattro (4) serbatoi verticali in vetroresina da 25 mc./cad. Questi serbatoi sono dotati di agitatore a pala meccanica azionata da motoriduttore necessario all'agitazione dei rifiuti durante la fase di dosaggio dei chemical necessari al trattamento. Detti serbatoi possiedono un bacino di contenimento impermeabilizzato e dimensionato a norma, unitamente ad una tubazione di troppo pieno e controllo di livello, mediante l'ausilio di ultrasuoni. Collocazione di un serbatoio di "emergenza" da 15 mc. Al fine di raccogliere eventuali sversamenti nei bacini di contenimento e/o durante le varie fasi di movimentazione dei rifiuti. Detti serbatoi possiedono un bacino di contenimento impermeabilizzato e dimensionato a norma, unitamente ad una tubazione di troppo pieno e controllo di livello.
6. RIMOZIONE DEI SERBATOI IN CEMENTO UTILIZZATI PER IL TRATTAMENTO "D9" (TAVOLA 06).
7. REALIZZAZIONE DELL'AREA DI DEPOSITO E MONITORAGGIO DEI FANGHI PRODOTTI (TAVOLA 07). Attivati i nuovi serbatoi di trattamento sono posti in disuso i serbatoi in cemento destinati alla demolizione, caratterizzazione e smaltimento. All'interno degli spazi così ricavati risulteranno posizionati i cassoni e/o i big – bags per la raccolta e la caratterizzazione del fango centrifugato in attesa del conferimento a terzi. Le modificazioni descritte ed autorizzate consentono di collocare in un nuovo spazio anche i serbatoi di accumulo del fango pompabile da centrifugare (serbatoio C) e dell'acqua di disidratazione (serbatoio D), nonché quelli dei chemicals funzionali alla centrifugazione.

COSTITUISCONO PARTE INTEGRANTE DELLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE E QUINDI DISPOSIZIONI DELLA STESSA, I SEGUENTI DOCUMENTI:

1. Richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale (Allegato 5/VS).
2. Foglio di calcolo delle spese istruttorie (Allegato 1).
3. Relazione Tecnica suddivisa nei seguenti paragrafi:

P.O. 3.3 "RIFIUTI – BONIFICA SITI INQUINATI – TUTELA DELLE ACQUE – FONTI ENERGETICHE"
UFFICIO 3.3.1 "AUTORIZZAZIONE IMPIANTI GESTIONE RIFIUTI"

Pesaro, viale Gramsci 4 - 61121 tel. 0721.359.2751 fax 0721.639090

Posta elettronica certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it

e-mail: m.baroncini@provincia.ps.it - <http://www.provincia.ps.it>



- Premessa.
- Considerazioni preliminari.
- Descrizione e finalità degli interventi.
- Cronologia dei lavori.
- Valutazione della sostanzialità della modifica ai sensi del D.G.R.M. n° 1547 del 5 ottobre 2009.

CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI.

Sintesi non tecnica degli interventi, suddivisa nei seguenti paragrafi:

- 1) Premessa.
- 2) Considerazioni preliminari.
- 3) Descrizione sintetica degli interventi.
- 4) Cronologia dei lavori.

TAVOLE GRAFICHE:

Tavola 01 – Dismissione D15 rifiuti solidi.

Tavola 02 – Posizionamento di n° 6 nuovi serbatoi di deposito preliminare dei chiarificatori post – trattamento.

Tavola 03 – Dismissione degli attuali serbatoi di deposito preliminare dei chiarificati.

Tavola 04 – Posizionamento di n°6 serbatoi di stoccaggio D15 rifiuti liquidi in ingresso con modifica stazione di scarico.

Tavola 05 – Posizionamento nuovi serbatoi batch di trattamento D9.

Tavola 06 – Rimozione serbatoi D9 attuali in cemento.

Tavola 07 - Modifica disposizione centrifuga.

TUTTO CIÒ PREMESSO, PER TUTTI I MOTIVI, IN FATTO ED IN DIRITTO, COSÌ COME SOPRA ILLUSTRATI, RICHIAMATI ED ARGOMENTATI, IL SOTTOSCRITTO DOTT. MASSIMO BARONCIANI, RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA IN OGGETTO, ACQUISITE ED ESPERITE TUTTE LE VALUTAZIONI NECESSARIE AL FINE DI POTER ACCERTARE LA SUSSISTENZA DELLE CONDIZIONI PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE RICHIESTA.

PROPONE

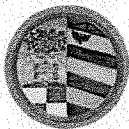
1. Di autorizzare l'introduzione delle seguenti modifiche non sostanziali nel precedente decreto A.I.A. n° 17/VAA_08 del 15 febbraio 2010: **a)** MODIFICA DISPOSIZIONE CENTRIFUGA (TAVOLA 01); **b)** DISMISSIONE AREA D15 RIFIUTI SOLIDI E POSIZIONAMENTO DI N° 6 SERBATOIO DI RACCOLTA DEI REFLUI CHIARIFICATI POST – TRATTAMENTO; **c)** DISMISSIONE DEGLI ATTUALI SERBATOI DEI CHIARIFICATI; **d)** POSIZIONAMENTO DI N° SEI (6) SERBATOI PER LO STOCCAGGIO D15 DEI RIFIUTI LIQUIDI IN INGRESSO,

P.O. 3.3 "RIFIUTI – BONIFICA SITI INQUINATI – TUTELA DELLE ACQUE – FONTI ENERGETICHE"
UFFICIO 3.3.1 "AUTORIZZAZIONE IMPIANTI GESTIONE RIFIUTI"

Pesaro, viale Gramsci 4 - 61121 tel. 0721.359.2751 fax 0721.639090

Posta elettronica certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it

e-mail: m.baroncini@provincia.ps.it - <http://www.provincia.ps.it>



CON CONTESTUALE MODIFICA DELLA STAZIONE DI SCARICO; e) POSIZIONAMENTO DI N° 4 SERBATOI PER IL TRATTAMENTO D9 IN BATCH; f) RIMOZIONE DEI SERBATOI IN CEMENTO UTILIZZATI PER IL TRATTAMENTO "D9" (TAVOLA 06); g) REALIZZAZIONE DELL'AREA DI DEPOSITO E MONITORAGGIO DEI FANGHI PRODOTTI.) a favore della Ditta:

Ragione Sociale: **TEAM S.r.L. di Pesaro (PU)**

P.IVA/C.F.: **00336680418**

Sede legale e amministrativa: **Via Valsерpe, località Cattabrighe, comune di Pesaro (PU)**

Sede impianto: **Via Valsерpe, località Cattabrighe, comune di Pesaro (PU).**

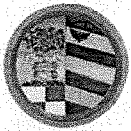
2. Di subordinare l'autorizzazione al rispetto delle prescrizioni e metodologie definite in questo documento istruttorio.
3. Che ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo VI della parte quarta del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152 e s.m.i., in caso di inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione l'autorità competente procede, secondo la gravità dell'infrazione: a) alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze; b) alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente; c) alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo, per la salute pubblica e per l'ambiente.
4. Di trasmettere la presente determinazione:
 - a) al Comune di Pesaro;
 - b) all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente delle Marche;
 - c) all'A.S.U.R. Marche Area Vasta n. 1;
 - d) alla Regione Marche - P.F. Tutela del Territorio di Pesaro e Urbino;
 - f) al Servizio 6 Pianificazione Territoriale – Urbanistica – Edilizia – Istruzione scolastica – Gestione Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo"
 - g) alla Regione Carabinieri Forestale "Marche" Gruppo di Pesaro e Urbino;
5. Di stabilire che è assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al documento approvato, se non nei modi previsti dalla documentazione asseverata dallo scrivente Ente.

P.O. 3.3 "RIFIUTI – BONIFICA SITI INQUINATI – TUTELA DELLE ACQUE – FONTI ENERGETICHE"
UFFICIO 3.3.1 "AUTORIZZAZIONE IMPIANTI GESTIONE RIFIUTI"

Pesaro, viale Gramsci 4 - 61121 tel. 0721.359.2751 fax 0721.639090

Posta elettronica certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it

e-mail: m.baroncini@provincia.ps.it - <http://www.provincia.ps.it>



QUADRO RIASSUNTIVO, ai fini di una sintetica ricostruzione del progetto:

1. Realizzazione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 29 – nonies e 213 del Decreto Legislativo 03/04/2006 n° 152, delle seguenti modifiche non sostanziali: nel rispetto dei 120 (centoventi) mc originariamente autorizzati nell'ambito delle operazioni di Deposito Preliminare (D/15), la Ditta gestisce i suddetti rifiuti con le seguenti modalità gestionali ovvero mediante la predisposizione di:
a) una prima area composta da n° 6 (sei) serbatoi da 15 mc cadauno di capienza (90 mc totali) per il deposito di liquidi sfusi; b) una seconda area con capacità autorizzativa pari a trenta (30) mc, adibita al deposito di rifiuti liquidi in colli (cisternette, fusti, taniche). Le aree rese libere dalla eliminazione del precedente deposito preliminare di rifiuti solidi risultano utilizzate per consentire il posizionamento dei serbatoi di trattamento (ST) e di stoccaggio finale dei reflui trattati/chiarificati /SC). Le modifiche non sostanziali apportate dalla presente autorizzazione contemplano l'adozione della migliore tecnologia impiantistica in grado di minimizzare eventuali fuoriuscite e/o dispersioni di liquidi e ciò mediante l'adozione dei tubi di troppo pieno unitamente all'applicazione di sistemi di controllo di livello ad ultrasuoni collegati ad un PLC allo scopo di ottenere la visualizzazione grafica del grado di riempimento.

2. **SINTESI DEGLI INTERVENTI AUTORIZZATI:**
 - a) MODIFICA DISPOSIZIONE CENTRIFUGA (TAVOLA 01);
 - b) DISMISSIONE AREA D15 RIFIUTI SOLIDI E POSIZIONAMENTO DI N° 6 SERBATOIO DI RACCOLTA DEI REFLUI CHIARIFICATI POST – TRATTAMENTO;
 - c) DISMISSIONE DEGLI ATTUALI SERBATOI DEI CHIARIFICATI;
 - d) POSIZIONAMENTO DI N° SEI (6) SERBATOI PER LO STOCCAGGIO D15 DEI RIFIUTI LIQUIDI IN INGRESSO, CON CONTESTUALE MODIFICA DELLA STAZIONE DI SCARICO;
 - e) POSIZIONAMENTO DI N° 4 SERBATOI PER IL TRATTAMENTO D9 IN BATCH;
 - f) RIMOZIONE DEI SERBATOI IN CEMENTO UTILIZZATI PER IL TRATTAMENTO “D9” (TAVOLA 06);
 - g) REALIZZAZIONE DELL'AREA DI DEPOSITO E MONITORAGGIO DEI FANGHI PRODOTTI.

DATI RELATIVI ALLA RAGIONE SOCIALE :

Ragione Sociale: TEAM S.r.L. di Pesaro (PU)

P.IVA/C.F.: 00336680418

Sede legale e amministrativa: Via Valsерpe, località Cattabrighe, comune di Pesaro (PU)

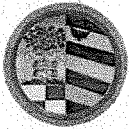
Sede impianto: Via Valsерpe, località Cattabrighe, comune di Pesaro (PU).

**P.O. 3.3 “RIFIUTI – BONIFICA SITI INQUINATI – TUTELA DELLE ACQUE – FONTI ENERGETICHE”
UFFICIO 3.3.1 “AUTORIZZAZIONE IMPIANTI GESTIONE RIFIUTI”**

Pesaro, viale Gramsci 4 - 61121 tel. 0721.359.2751 fax 0721.639090

Posta elettronica certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it

e-mail: m.baronciani@provincia.ps.it - <http://www.provincia.ps.it>



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI

- Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata mediante “Decreto del Dirigente della Posizione di funzione valutazioni ed autorizzazioni ambientali” n° 17/VAA_08 del 15 febbraio 2010, ad oggetto: “Decreto Legislativo n° 152/2006. Ditta Team S.r.L. - Località Cattabrighe, Strada Valserpe, Pesaro. Rilascio Autorizzazione Integrata Ambientale”;
- Determinazione Dirigenziale n° 3299 del 5 dicembre 2011, della Provincia di Pesaro – Urbino, ad oggetto: “TEAM S.r.L. - Decreto Legislativo n° 152/2006 – D.G.R.M. n° 1547/2009. Autorizzazione Integrata Ambientale - Modifica del Decreto n° 17/VAA_08 del 15 febbraio 2010 del Dirigente della Posizione di funzione valutazioni ed autorizzazioni ambientali della Regione Marche. Modifica non sostanziale”.

Pesaro, 12/04/2019

Il responsabile del procedimento

Massimo Baronciani

Vista la relazione istruttoria, ed i relativi allegati, del responsabile del procedimento, il sottoscritto Giulio Boccioletti Titolare della P.O. 3.3 “Rifiuti – Bonifica siti inquinati – Tutela delle acque – Fonti energetiche” cui fa capo l’unità organizzativa responsabile della istruttoria, dichiara di non trovarsi, ai sensi dell’art. 6-bis della L. 241/1990 e dell’art. 7 del Codice di comportamento aziendale, in situazioni di incompatibilità e in condizioni di conflitto di interesse anche potenziale nei confronti dei destinatari del presente atto.

Pesaro, 12/04/2019

Il Titolare della P.O. 3.3

Giulio Boccioletti

**P.O. 3.3 “RIFIUTI – BONIFICA SITI INQUINATI – TUTELA DELLE ACQUE – FONTI ENERGETICHE”
UFFICIO 3.3.1 “AUTORIZZAZIONE IMPIANTI GESTIONE RIFIUTI”**

Pesaro, viale Gramsci 4 - 61121 tel. 0721.359.2751 fax 0721.639090

Posta elettronica certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it

e-mail: m.baronciani@provincia.ps.it - <http://www.provincia.ps.it>



**Provincia
di Pesaro e Urbino**

CERTIFICATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Registro per le Determinine N. 511 DEL 17/05/2019

OGGETTO: DITTA T.E.A.M. S.R.L. DI PESARO (PU). MODIFICHE NON SOSTANZIALI DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) 17/VAA DEL 15 FEBBRAIO 2010. D.LGS 3 APRILE 2006, N° 152.

Si certifica che l'atto in oggetto viene oggi pubblicato all'Albo Pretorio on line di questa Amministrazione per 15 giorni interi e consecutivi.

Pesaro, li 17/05/2019

L'Addetto alla Pubblicazione
LUCETTA EMANUELA
sottoscritto con firma digitale